



# PARCO OGLIO NORD

*ENTE DI DIRITTO PUBBLICO*

## RELAZIONE SUL PIANO DELLE PERFORMANCE 2017

(ai sensi del Dlgs 150/09)

# INDICE

## 1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL PIANO DELLE PERFORMANCE

I documenti di riferimento per la Relazione del piano della performance

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI

2.1 Il contesto “esterno”

2.2 La situazione economica e patrimoniale

2.3 Il contesto “interno”

## 3. OBIETTIVI, RISULTATI RAGGIUNTI, VALUTAZIONE

## **1 – PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL PIANO DELLE PERFORMANCE**

La Relazione sulla performance è prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 150/2009 costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2017, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In riferimento alle finalità sopra descritte, la Relazione è accompagnata, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento è stata ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna. Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama poi l'applicazione dei principi contabili delle norme vigenti.

La Relazione dovrà essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione o da suo sostituto e successivamente pubblicata sul sito Internet istituzionale.

Questo documento risponde alla necessità di individuare e valutare le performance del Parco Regionale Oglio Nord, affinché si renda conto ai cittadini delle attività svolte ed abbia una costante tensione al miglioramento, il tutto in un'ottica di massima diffusione dei contenuti nel rispetto del principio di trasparenza.

La Relazione sulla performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) rendicontazione degli obiettivi di sviluppo, strategici e di processo assegnati, dei valori raggiunti di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

**I documenti di riferimento per la Relazione del piano della performance:**

- a) Documento unico di programmazione**
- b) Bilancio di Gestione 2017**
- c) Il Piano delle Performance**
- d) Conto consuntivo**

## **2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI**

### **2.1 Il contesto "esterno"**

### **2.2 La situazione economica e patrimoniale**

### **2.3 Il contesto "interno"**

### **2.1 Il contesto "esterno"**

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi del contesto esterno e descrive la situazione del territorio di riferimento.

Si descrivono le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione dell'amministrazione nel corso dell'anno 2017 e come esso ha influenzato le attività svolte.

## CARATTERISTICHE DEL PARCO

Il Parco Regionale Oglio Nord è un ente di diritto pubblico istituito con L.R. n° 18 del 16/04/1988.

Gli Enti locali interessati sono: le Province di Bergamo, Brescia, Cremona e i Comuni di Alfianello, Azzanello, Bordolano, Borgo San Giacomo, Calcio, Capriolo, Castelli Calepio, Castelvisconti, Cividate al Piano, Corte de' Cortesi, Corte de' Frati, Credaro, Gabbioneta Binanuova, Genivolta, Orzinuovi, Palazzolo sull'Oglio, Palosco, Paratico, Pontevico, Pontoglio, Pumenengo, Quinzano d'Oglio, Robecco d'Oglio, Roccafranca, Rudiano, Sarnico, Scandolara Ripa d'Oglio, Seniga, Soncino, Torre Pallavicina, Urago d'Oglio, Verolavecchia, Villachiara, Villongo.

Superficie totale 14.170 ha. Totale popolazione residente nei comuni del Parco al 1995: 136.515 abitanti.

Il territorio di competenza del Parco Oglio Nord interessa un'area che parte dalla diga sul Lago d'Iseo nel Comune di Sarnico, sulla sponda bergamasca dove l'Oglio scorre tra sponde terrazzate e litorali fortemente antropizzati, segue il corso del fiume toccando le sponde bresciana e cremonese, che presentano notevoli scorci naturali ed angoli suggestivi ancora incontaminati come gli ultimi boschi residui ed alcune zone umide, fino ad arrivare al Comune di Gabbioneta Binanuova nella pianura cremonese, dove sul territorio pianeggiante, ormai a prevalente vocazione agricola, l'andamento del fiume si fa più lento divenendo meandriforme.

In tutto il territorio del Parco l'attività umana fa parte del paesaggio e ne ha condizionato nel tempo il modellarsi; lo si vede nelle colture intensive lungo le rive, negli impianti di pioppeti e nelle vaste aree di bonifica.

Nonostante l'assidua presenza dell'uomo, che ha notevolmente modificato l'ambiente naturale, il fiume Oglio conserva ancora oggi angoli particolarmente suggestivi per la presenza di specie botaniche e faunistiche di grande interesse e pregio e per l'importanza delle Riserve Naturali.

All'interno del territorio di competenza del Parco Oglio Nord, concentrate nella zona centrale, si trovano sette Riserve Naturali (tutte inserite nella rete natura 2000) la cui importanza è dovuta alla presenza di specie botaniche e faunistiche di grande interesse e pregio naturalistico ed ambientale:

**Bosco dell' Isola Uccellanda:** riserva parzialmente botanica, compresa nei Comuni di Azzanello (Cr) e Villachiara (Bs). Presenta una estensione di 60 ha. Bosco misto di robinia, olmo, pioppo nero e salice bianco.

**Bosco della Marisca:** riserva parzialmente botanica, compresa nei Comuni di Genivolta (Cr) e Villachiara (Bs). Presenta una estensione di 25 ha. Bosco igrofilo di pioppo nero,

salice bianco ed ontano nero. Di notevole interesse lo stagno presente nell'area di rispetto della riserva.

**Lanche di Azzanello:** riserva orientata, compresa nei Comuni di Azzanello (Cr) e Castelvico (Cr). Presenta una estensione di 22 ha. La formazione vegetale dominante è il saliceto.

**Lanca di Gabbioneta:** riserva orientata, compresa nel Comune di Gabbioneta Binanuova (Cr). Presenta una estensione di 9 Ha. Di notevole interesse l'area paludosa presente al suo interno, caratterizzata da associazioni vegetali tipiche quali: canneti, praterie igrofile, presenza di orchidee di notevole interesse e lungo i bordi dell'area umida pioppi neri, salici bianchi e farnie.

**Bosco di Barco:** riserva orientata, compresa nei Comuni di Orzinuovi (Bs) e Soncino (Cr). Presenta una estensione di 30 ha. E' caratterizzata da un bosco igrofilo di pioppo nero e salice bianco con presenza di robinia. Alcuni lembi sono caratterizzati dalla farnia e dall'olmo. Lungo il greto del fiume si insediano le tipiche formazioni di salici arbustivi.

**Boschetto della Cascina Campagna:** riserva parzialmente botanica, compresa nel Comune di Pumenengo (Bg). Si tratta di una riserva naturale di circa 1 ha caratterizzata dalla presenza di uno degli ultimi lembi di quercocarpineto, tipica formazione forestale un tempo largamente diffusa lungo la Pianura Padana.

**Bosco dell'Isola:** riserva orientata, compresa nei Comuni di Orzinuovi (Bs), Roccafranca (Bs), Soncino (Cr) e Torre Pallavicina (Bg). Situata nei Comuni di Orzinuovi (Bs), Roccafranca (Bs), Torre Pallavicina (Bs) e Soncino (Cr). Presenta una estensione di 42 ha e la vegetazione predominante è rappresentata dal bosco misto di pioppo nero e farnia con buona presenza di olmo.

Tra le specie vegetali presenti nel Parco, un posto di primo piano spetta sicuramente a grandi alberi come l'acero, il carpino bianco e nero, il castagno, l'ontano, il pioppo bianco e nero, la farnia, la robinia, il salice bianco e la canna palustre.

Tra le specie faunistiche, avventurandosi lungo i sentieri del Parco, si possono incontrare animali come il moscardino, il ghio, il riccio, la talpa, la lepore, il coniglio selvatico, la rana ed il rospo. Con un po' di fortuna si può incorrere in animali più rari da vedere come la donnola, la faina, il tasso e la volpe. Molto ricca è anche l'avifauna: uno sguardo attento può cogliere il volo di uccelli quali la garzetta, l'airone cinerino, la civetta, il gufo, la cornacchia, la folaga, il gabbiano, il merlo, il picchio, la rondine.

Di notevole rilevanza è il patrimonio storico-artistico dei comuni ubicati lungo l'asta del fiume; numerosi sono infatti i beni monumentali da visitare in particolare rocche e castelli, essendo stato il fiume per centinaia di anni linea di confine tra il ducato di Milano e la Repubblica di Venezia. Si possono ritrovare tracce delle fortificazioni in quasi tutti i Comuni presenti nel Parco fra cui si segnalano la maestosa Rocca sforzesca di Soncino (CR), con la presenza di una delle cerchie murarie più suggestive e meglio conservate della Lombardia, costruita nel 1473-1475 per volontà di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano; la Stamperia Ebraica dei tipografi Soncino, una delle stamperie ebraiche più antiche del mondo; il Castello di Villachiaro (BS), antica residenza dei Martinengo, il Castello di Pumenengo (BG), costruito nella seconda metà del XIV secolo su iniziativa di Regina della

Scala, probabilmente sul sito di una precedente costruzione; il Castello di Orzinuovi con la porta Sant'Andrea e le mura fortificate di Palazzolo sull'Oglio.

L'Ente ha lo scopo di:

- gestire il Parco regionale in modo unitario, svolgendo le funzioni previste dall'articolo 21 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche, con particolare riguardo alle esigenze di protezione della natura e dell'ambiente, di uso culturale e ricreativo, di sviluppo delle attività agrosilvopastorali e delle altre attività tradizionali in forme compatibili con l'ambiente;
- promuovere la conservazione e la corretta fruizione dell'ecosistema fluviale, salvaguardando in particolare le zone di massima potenzialità naturale;
- promuovere mediante idonee iniziative la salvaguardia di opere di particolare interesse culturale, sia per la storia del parco sia per la popolazione in genere;
- promuovere l'informazione e l'educazione ambientale mediante iniziative culturali e divulgative atte a favorire la conoscenza dell'ambiente naturale e paesistico;
- promuovere attività ricreative aperte a tutti i cittadini in aree adatte del Parco;
- promuovere la funzione sociale dell'agricoltura per la tutela dell'ambiente e l'uso culturale e ricreativo, nonché lo sviluppo di tale settore primario in modo armonico, rispetto alle finalità stabilite dalla legge regionale istitutiva del parco.

## 2.2 La situazione economica e patrimoniale

Questa sezione del Piano ha ad oggetto l'analisi della situazione finanziaria dell'Ente a consuntivo.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020  
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	596.800,00	596.800,00 0,00	557.800,00 0,00	557.800,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	533.000,00	533.000,00	522.000,00	522.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	70.410,00	70.410,00	55.800,00	55.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	165.258,34	165.258,34	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	171.868,34	171.868,34 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	768.668,34	768.668,34	577.800,00	577.800,00	Totale spese finali.....	768.668,34	768.668,34	577.800,00	577.800,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	287.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	287.000,00	287.000,00	287.000,00	287.000,00
Totale Titoli	1.055.668,34	1.055.668,34	864.800,00	864.800,00	Totale Titoli	1.055.668,34	1.055.668,34	864.800,00	864.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.055.668,34	1.055.668,34	864.800,00	864.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.055.668,34	1.055.668,34	864.800,00	864.800,00

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	20.725,57	102,40	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	20.725,57	102,40		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	80.000,00		BI1	BI1
a	d cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	1.281.384,06	1.353.926,06		
a	d cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	43.445,97	67.218,89	BI2	BI2
a	d cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BI3	BI3
2.5	Mezzi di trasporto	8.325,10	18.946,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	7.887,47	7.364,84		
2.7	Mobili e arredi				
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	546,56	3.984,19		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.732.900,83	2.361.012,25	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	6.154.490,01	3.812.452,23		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate			BI11b	BI11b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BI12	BI12
a	alte amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c- BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.175.215,58	3.812.554,63	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi				
c	Crediti da Fondi perequativi				

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	referimento art. 2425 cc	referimento DM 26/4/95
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	131.069,19	334.581,20		
b	imprese controllate			CI2	CI2
c	imprese partecipate			CI3	CI3
d	verso altri soggetti	1.338.796,81	1.076.196,72		
3	Verso clienti ed utenti	500,00		CI1	CI1
4	Altri Crediti			CI5	CI5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	9.910,00	594.725,42		
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.480.276,00</b>	<b>2.005.503,34</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	615.020,70	732.399,33		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			CV1	CV1b o CV1c
3	Denaro e valori in cassa			CV2 o CV3	CV2 o CV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>615.020,70</b>	<b>732.399,33</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.095.296,70</b>	<b>2.737.902,67</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>8.270.512,28</b>	<b>6.550.457,30</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili



**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	3.950.511,68	3.950.511,68	AI	AI
II	Riserve				
a	da risultato economico di esercizi precedenti			AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	2.303.199,60	2.303.200,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire				
III	Risultato economico dell'esercizio	50.918,96		AIX	AX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>6.304.630,24</b>	<b>6.253.711,68</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>				
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	prestiti obbligazionari			D1 e D2	D1
b	w/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	248.449,68	294.361,88	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	50.264,00			
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	50.000,00	2.363,74		
5	Altri debiti			D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	69,99			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per o/terzi (2)				
d	altri	1.617.098,37			
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>1.965.882,04</b>	<b>296.745,62</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>				
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>8.270.512,28</b>	<b>6.550.457,30</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri				
	5) Beni di terzi in uso				
	6) Beni dati in uso a terzi				
	7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	8) Garanzie prestate a imprese controllate				
	9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	10) Garanzie prestate a altre imprese				
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
 (2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

### 2.3 Il contesto "interno"

**COMUNITA' DEL PARCO**

**PRESIDENTE  
VICEPRESIDENTE  
CONSIGLIO DI GESTIONE**

In questa sottosezione si illustrano al cittadino/utente le caratteristiche organizzative dell'amministrazione.

#### L'AMMINISTRAZIONE

La Regione Lombardia con L.R. n. 12 del 04.08.2011 ha provveduto a disciplinare la nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette modificando la L.R. n. 86 del 30 novembre 1983 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la

gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e la L.R. n. 16 del 16 luglio 2007 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi).

La L.R. n. 12/2011 ha disciplinato la trasformazione in enti di diritto pubblico dei consorzi di gestione dei parchi regionali e le modalità di organizzazione degli enti gestori dei parchi regionali, al fine di valorizzare la peculiarità del modello sovra comunale di gestione e organizzazione delle aree protette lombarde, preservarne il patrimonio e la biodiversità, quale obiettivo primario della gestione, promuovere il rilancio del sistema regionale, per garantirne la fruizione da parte dei cittadini e delle generazioni future, nonché migliorare l'efficacia della gestione e razionalizzare la spesa.

Il Parco Regionale Oglio Nord con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 19 del 15/09/2011 ha approvato il nuovo Statuto dell'Ente ottemperando a quanto previsto dalla sopra citata normativa.

**Gli organi di Amministrazione dell'Ente sono la Comunità del Parco, il Consiglio di Gestione e il Presidente.**

### **LA COMUNITA' DEL PARCO**

La comunità del parco è composta da un rappresentante per ciascuno degli enti territorialmente interessati, nonché di quelli volontariamente aderenti, nella persona del sindaco o del presidente degli enti stessi, o loro delegato, purché consigliere o assessore, che esprime un voto rapportato alla propria quota obbligatoria, di partecipazione, che per i comuni è proporzionata alla estensione del territorio incluso nel parco e alla contribuzione fissa, mentre per gli altri enti è commisurata alla sola contribuzione fissa.

Partecipano ai lavori della comunità del Parco, con diritto di parola, un rappresentante delle associazioni ambientaliste, un rappresentante delle associazioni agricole o produttive, un rappresentante delle associazioni venatorie e piscatorie, un rappresentante delle associazioni di promozione del territorio e un rappresentante dei fornitori di servizi turistici presenti all'interno del parco.

### **Attribuzioni della Comunità del Parco**

La comunità del Parco è organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Ente.

Sono di competenza della comunità:

- a) L'elezione e la revoca del presidente del parco;
- b) L'elezione e la revoca dei componenti del consiglio di gestione;
- c) L'elezione del revisore dei conti;
- d) L'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione;
- e) Le acquisizioni e le alienazioni relativo al patrimonio immobiliare dell'ente;
- f) L'adozione delle modifiche allo statuto;
- g) L'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e le relative varianti;
- h) La proposta alla Giunta regionale di istituzione del parco naturale;
- i) La proposta alla Giunta regionale di modifica dei confini del parco;
- j) L'approvazione dei piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000;

- k) L'espressione del parere obbligatorio, preliminare all'approvazione degli atti di cui al comma 4, lettere a) e b) dell'art. 22 ter delle modifiche della L.R. 12/2011 alla L.R. 86/83.
- l) la definizione della sede dell'ente di gestione;
- m) i criteri per l'istituzione del comitato tecnico-scientifico e delle commissioni di studio;
- n) la determinazione della quota di contributo finanziario dei membri della comunità, sulla base delle quote di partecipazione;
- o) l'assunzione di mutui;

Compete inoltre alla comunità del Parco ogni atto alla stessa attribuito da norme di legge statali e regionali vigenti.

### **Funzionamento della Comunità del Parco**

La comunità è convocata dal presidente dell'Ente, che ne formula l'ordine del giorno.

La comunità si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione.

La comunità è presieduta dal Presidente ed è valida in prima convocazione con la maggioranza delle quote di partecipazione e in seconda convocazione con almeno un terzo delle quote di partecipazione.

Le deliberazioni sono validamente prese con il voto favorevole di tanti membri della comunità presenti, tali da essere portatori della maggioranza delle quote di partecipazione rappresentate nella comunità al momento della votazione, salvo quanto previsto dal quarto comma dell'articolo 8 o da disposizioni inderogabili di legge.

Le sedute della comunità del Parco, salvo i casi di legge, sono pubbliche.

Gli adempimenti preparatori delle sedute sono curati dal Direttore o dal Segretario dell'Ente, il quale assiste alle sedute stesse e redige i relativi verbali, sottoscrivendoli con il Presidente, provvedendo altresì agli adempimenti successivi.

### **IL CONSIGLIO DI GESTIONE**

Il consiglio di gestione è composto dal presidente e da quattro membri.

Non possono essere eletti componenti del consiglio di gestione i membri della comunità del Parco.

Il presidente e il consiglio di gestione sono eletti dalla comunità del parco, uno dei quali eletto su designazione della Giunta regionale, tra amministratori, esperti o personalità di rilievo del territorio degli enti locali interessati dal parco, con separata votazione, a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione. L'elezione è valida se il candidato raccoglie il voto favorevole di un numero di presenti tali da rappresentare il cinquanta più uno delle quote di partecipazione complessive.

Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare uno dei componenti del consiglio di gestione, la comunità del Parco provvede alla sostituzione entro tre mesi dalla vacanza.

Il consiglio di gestione dura in carica per cinque anni dalla sua elezione e sino alla convocazione della prima seduta della comunità del Parco ordinaria successiva a tale scadenza.

I componenti del Consiglio di Gestione non possono essere rinnovati per più di due mandati consecutivi.

### **Attribuzioni del Consiglio di Gestione**

Rientrano in particolare nelle attribuzioni del consiglio di gestione:

- a) L'approvazione dei regolamenti dell'ente;
- b) La determinazione della dotazione organica dell'ente e l'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- c) L'approvazione dei piani attuativi, dei progetti e delle convenzioni;
- d) L'assunzione degli impegni di spesa pluriennali;
- e) L'adozione di atti che non rientrino in capo al direttore e non siano riservati alla comunità del parco.
- f) l'attuazione degli indirizzi generali della comunità, svolgendo azione propositiva e di impulso nei confronti della stessa;
- g) la nomina del segretario dell'Ente;
- h) la proposta alla comunità del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione di ciascun esercizio finanziario;
- i) l'istituzione del comitato tecnico-scientifico e delle commissioni di studio;
- j) l'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio;
- k) la realizzazione degli studi dell'ambiente del parco e di quelli per la pianificazione nonché gli interventi di difesa e sviluppo economico;
- l) la determinazione delle indennità e del rimborso spese agli amministratori dell'Ente.

### **Funzionamento del Consiglio di Gestione**

Il consiglio di gestione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese.

### **IL PRESIDENTE**

Il presidente dell'Ente è eletto dalla comunità del parco a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione, unitamente al consiglio di gestione, ma con votazione separata. L'elezione è valida se il candidato raccoglie il voto favorevole di un numero di presenti tali da rappresentare il cinquanta più uno delle quote di partecipazione complessive.

Non può essere eletto presidente un componente della comunità.

Il presidente rimane in carica per cinque anni dalla data di nomina.

Compete al presidente:

- a) la rappresentanza legale del Parco;
- b) la convocazione e la presidenza della comunità e del consiglio di gestione, compresa la firma dei processi verbali, unitamente al direttore o al segretario del Parco, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;

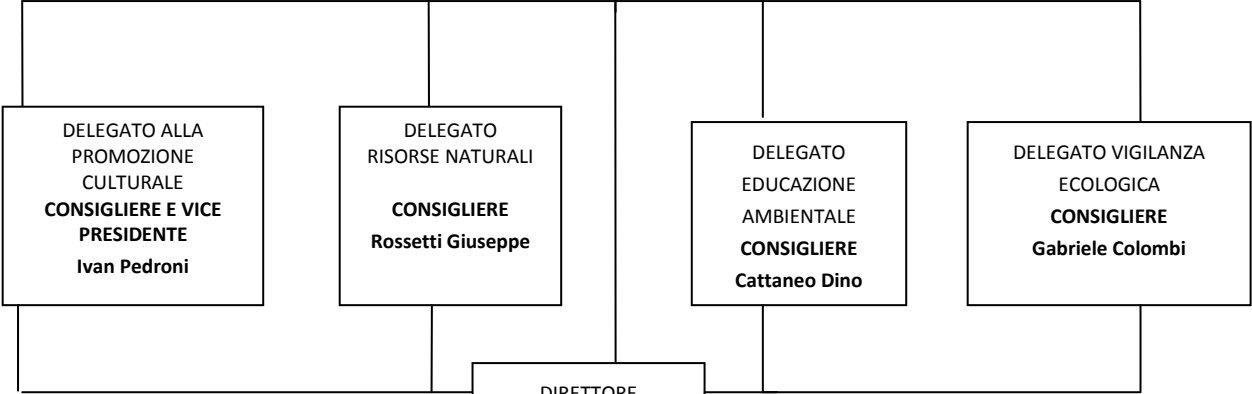
- c) la vigilanza sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di gestione e della comunità del parco;
- d) conferisce, sentito il consiglio di gestione, l'incarico al direttore;
- e) la sovrintendenza su tutti gli uffici e i servizi dell'ente;
- f) ogni altra funzione attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
- g) ogni altra funzione definita, nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti, da atti degli organi collegiali dell'ente;
- h) rappresenta l'Ente di fronte a terzi e davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie previa l'autorizzazione a norma di Statuto;

In caso di temporanea assenza o impedimento del presidente, le funzioni a lui attribuite sono svolte dal vice presidente, nominato dal consiglio di gestione all'interno dei suoi componenti.

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

**ORGANIGRAMMA PARCO OGLIO NORD**

**PRESIDENTE  
FERRARI LUIGI**

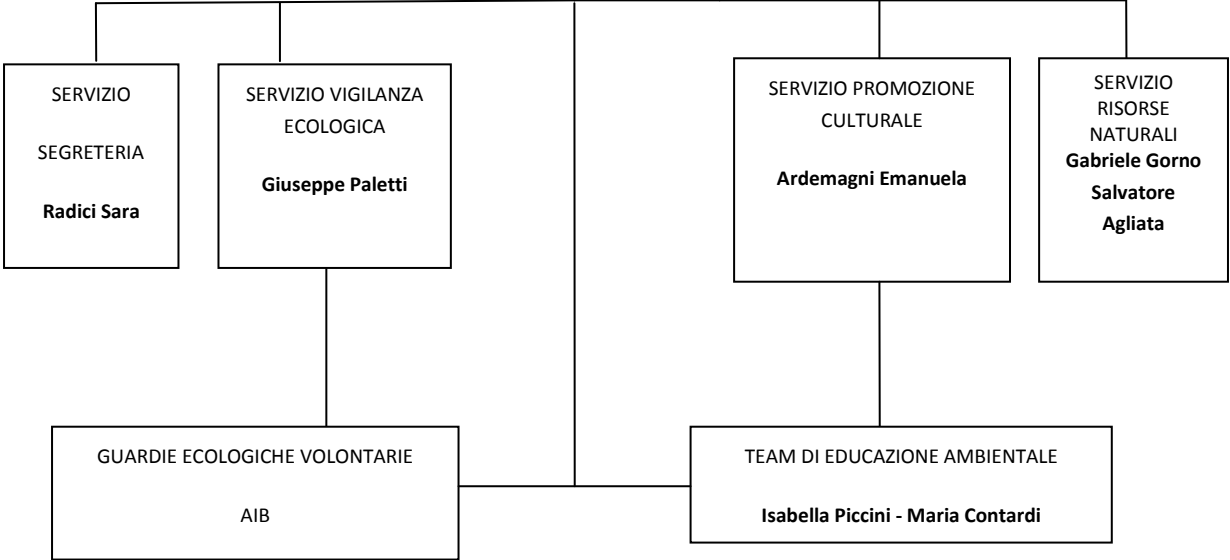


AREA TECNICA  
**Gennari Geom.  
Eleonora**

SEGRETARIO **Dott.  
Danilo Zendra**

REVISORE DEI CONTI  
**Rag. Migliorati Elisabetta**

COMMISSIONE DEL PAESAGGIO:  
Presidente: TOMASINI GIANANTONIO  
Membro: GEOM. FERRARESI DAVIDE  
Membro: DOTT. FOR. AGLIATA SALVATORE  
Membro: ARCH. GALLI PIETRO GIACOMO  
Membro: ARCH. ZANI GIULIANO



## STRUTTURA DELL'ENTE AL 31.12.2017

Qualifica	Dotazione	Tempo pieno		Part time inf. 50%		Part time sup. 50%		Totale dipendenti al 31/12/2017	
		U	D	U	D	U	D	U	D
Dirigenti	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Istruttore Amministrativo C3	1	0	1	0	0	0	0	0	1
Guardia Parco C3	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Operatore culturale C2	1	0	0	0	0	0	1	0	1

### OIV O SOGGETTO IDONEO ALLA VALUTAZIONE

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 avente come oggetto: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ha riformato in modo organico la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, valutazione delle strutture e del personale, valorizzazione del merito, promozione delle pari opportunità, di dirigenza pubblica e di responsabilità disciplinare.

L'istituzione e il funzionamento dell'Organismo di Valutazione Indipendente o del soggetto idoneo alla valutazione è normato in particolare dall'art. 14 e dall'art. 7 che definisce il sistema di misurazione e valutazione della performance.

### 3. OBIETTIVI, RISULTANTI RAGGIUNTI, VALUTAZIONE

#### Obiettivi strategici

L'amministrazione ha individuato una serie di obiettivi ritenuti strategici che, in quanto strettamente allegati alla possibilità economiche, sono state ricondotte al Bilancio 2017. Ad ogni obiettivo sono assegnate le risorse messe a disposizione per la sua attuazione e le misure/target da conseguire sulle quali l'azione di monitoraggio determinerà lo stato di avanzamento. Il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi costituisce parte della valutazione della performance dell' Ente.

Oltre a quanto già descritto si ritiene che sia indispensabile, per la legittimità dell'azione amministrativa, che sia volta al miglioramento dell'efficienza e all'incremento della soddisfazione dell'utenza, utili per la valutazione della performance di Ente, organizzativa ed individuale.

#### Il Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si pone le seguenti finalità:

- legittimità e regolarità dell'azione amministrativa;
- efficacia, efficienza e economicità dell'azione amministrativa;
- adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e delle linee di indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- efficacia, efficienza e economicità degli organismi esterni partecipati;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente sia attraverso organismi esterni al fine principale di misurare il grado di soddisfazione degli utenti.

Il sistema si articola nelle seguenti forme di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo di regolarità contabile;
- controllo di gestione;

### **Le criticità e le opportunità**

Il sistema di valutazione delle prestazioni è lo strumento principale per assicurare l'evidenza delle principali criticità, ovvero dei risultati programmati che non sono stati raggiunti o che sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico, e delle opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti raggiunti. E' un sistema che, valutando la performance organizzativa, individuale e dell'intera amministrazione, misura l'apporto dell'azione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi orientati alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il sistema prevede l'individuazione, la consegna ed il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi ritenuti sfidanti nonché un sistema di misurazione dal punto di vista quanti-qualitativo dell'attività ordinaria.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

Gli obiettivi sono costituiti dagli obiettivi strategici e dagli obiettivi individuali. I primi rappresentano gli obiettivi direttamente derivati dalla programmazione strategica contenuta nel DUP e si caratterizzano per la trasversalità e per una valenza di medio lungo periodo.

Gli obiettivi individuali costituiscono la declinazione degli obiettivi strategici all'interno di ciascun settore e hanno una valenza di breve periodo.